

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Bilancio di previsione 2017-2019

I PARTE

COMUNE DI GAIRO

Provincia di OGLIASTRA



1. SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano.

Sono molteplici le norme di interesse per gli enti locali:

- **Sostenibilità delle finanze pubbliche:** riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;
- **Sistema fiscale:** riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali;
- **Efficienza della pubblica amministrazione:**

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del Comune di Gairo, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)** è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane,

strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il **DUP** si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **SeO** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili che già dall'anno 2016 acquistano il loro pieno effetto sulla programmazione economico-finanziaria. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

STRUTTURA DEL BILANCIO Con D.Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo

all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa.

Il vigente regolamento di contabilità dell'ente, in attesa di modifica, non è in linea con i nuovi dettami normativi e pertanto viene applicato limitatamente a quanto compatibile con detti principi.

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli affidati a soggetti esterni Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali :

SERVIZIO	MODALITÀ DI GESTIONE
Mensa scolastica	Gestione Esterna
Trasporto alunni	Gestione Esterna
Igiene Urbana	Gestione Esterna
Anagrafe e stato civile	Gestione Diretta
Impianti Sportivi	Gestione Esterna
Polizia Locale	Funzione trasferita all'Unione dei Comuni Valle del Pardu e dei Tacchi Ogliastro Meridionale
Ufficio Tecnico	Gestione Diretta
Fognatura	Gestione Esterna
Servizi Sociali	Funzione trasferita all'Unione dei Comuni Valle del Pardu e dei Tacchi Ogliastro Meridionale

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

La situazione finanziaria è sorretta da un contesto di straordinaria incertezza. La predisposizione del bilancio si svolge anche quest'anno in una situazione di grande incertezza e di crescente difficoltà per i conti comunali.

Per il terzo anno consecutivo, è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere ai propri compiti.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle

strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi tre anni, è accaduto l'esatto opposto.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati.

Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

Evoluzione dell'indebitamento Per i vincoli imposti dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e generale

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria nella parte operativa, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, de di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 18/11/2014 è stata approvata

l'attuale macrostruttura dell'Ente che prevede un'articolazione su cinque Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, e alcuni servizi , finalizzati a presidiare alcune tematiche a rilevanza generale.

L'Amministrazione appena nominata ha confermato questa struttura organizzativa fino al 31 dicembre 2016. Entro quella data provvederà a confermare o ad adeguare la struttura per renderla coerente ed ideale all'attuazione del programma di mandato 2016-2020.

Il personale del Comune Il numero dei dipendenti in servizio, anche nel 2017 , registra costante rispetto all'anno 2016, conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti i termini di turn-over consentito e di limiti di spesa consentiti.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017 – 2019 è stata approvata da ultimo con atto di Giunta Comunale n. 61 del 30.06.2016.

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale e vincoli assunzionali Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti.

Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa.

Con la recente deliberazione n. 16/2016 la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, interpellata dalle Sezioni Regionali della Lombardia e del Veneto (deliberazioni n.78/2016/QMIG, n. 82/2016/QMIG, n. 97/2016/QMIG, n. 101/2016/QMIG e n.246/2016/QMIG), ha fornito alcune importanti interpretazioni

sull'applicazione del regime vincolistico in tema di spesa di personale dettato dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., anche alla luce dell'evoluzione ordinamentale intervenuta per effetto del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sull'armonizzazione dei sistemi contabili.

In tale sede sono stati pronunciati i seguenti principi di diritto:

Alla luce della normativa introdotta dalla legge di stabilità 2016 e del nuovo sistema di armonizzazione contabile, deve confermarsi la vigenza e la cogenza delle disposizioni dettate dall'art. 1, comma 557 e ss., l. n. 296/2006, in materia di riduzione delle spese di personale.

Secondo la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale permane, a carico degli enti territoriali, l'obbligo di riduzione di cui all'art. 1, comma 557, l. n. 296/2006, secondo il parametro individuato dal comma 557-quater, da intendere in senso statico, con riferimento al triennio 2011-2013.

Con riferimento al parametro dell'art. 1, comma 557, lett. a), l. n. 296/2006, non è possibile, in mancanza di norme espresse, depurare il denominatore del rapporto spesa di personale/spesa corrente dalle spese di natura eccezionale o, comunque, non ricorrenti che siano dovute a scelte discrezionali degli enti.

Il principio contabile di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 5.2, disciplina compiutamente la corretta imputazione degli impegni per la spesa del personale per effetto del passaggio al nuovo sistema di armonizzazione contabile.

Si ritiene utile precisare che quanto espresso ai precedenti punti 1, 2 e 3 non riguarda gli Enti che non erano soggetti al patto di stabilità nel 2015; per questi ultimi, infatti, continua ad applicarsi la disciplina prevista dall'art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede il contenimento della spesa di personale rispetto all'anno 2008 (art. 1, comma 762, 2° periodo, L. n. 208/2015).

1.2.4 Vincoli di finanza pubblica

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti: Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

PROGRAMMA DI MANDATO

Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e naturalistica

Assessore di Riferimento Vicesindaco Sergio Lorrai

Descrizione obiettivo strategico:

Il territorio comunale di Gairo è caratterizzato da numerosi siti di interesse storico-archeologico e naturalistico, quali ad esempio “Is Tostoinus - Perdu Isu”, i resti archeologici in Loc. Cartucceddu, il vecchio borgo di Gairo Vecchio, il Nuraghe Serbissi, Perda Liana e tanti altri.

Alcuni di essi sono stati resi fruibili grazie all'intervento degli operai dell'Ente Foreste della Sardegna (in quanto ricadono in territorio di loro attuale gestione), attraverso la realizzazione di sentieri e opere murarie, ma poco si è fatto per la loro effettiva valorizzazione in particolare relativamente ai siti archeologici presenti nel territorio comunale.

Obiettivo principale è valorizzare i siti di interesse storico - archeologico e naturalistico in modo possano fare da traino ad un'economia stagnante e, spesso, troppo legata ad alcune realtà economiche oggi presenti sul territorio.

Vista l'esigua, se non nulla, disponibilità di risorse da parte dell'Ente comune, al fine di recuperare e valorizzare appieno i suddetti siti si prevede di coinvolgere l'Ente Foreste, nel rispetto della Convenzione siglata col Comune di Gairo nel 1991 (Art. n. 13), le Università e la Soprintendenza creando i presupposti per la nascita di un turismo legato al territorio, che favorisca l'avvio di nuove attività imprenditoriali e la crescita di quelle già esistenti.

Nel breve periodo si prevede di:

- proseguire con la valorizzazione del vecchio borgo risolvendo le problematiche legate ai lavori iniziati nei precedenti anni e portandoli a compimento e programmando una serie di interventi che permettano di realizzare un “circuito” sicuro fruibile ai numerosi turisti che ogni anno visitano (o vorrebbero visitare) il Gairo Vecchio
- stipulare accordo di programma con Soprintendenza ed Ente Foreste per iniziare i lavori nel sito archeologico di “Is Tostoinus”.

Ente foreste

Assessore di Riferimento Sindaco Francesco Piras

Descrizione obiettivo strategico:

Si sosterrà il comitato spontaneo degli operai dell'Ente Foreste, per la rivendicazione della stabilizzazione dei turnisti.

Pianificazione Comunale

Assessore di Riferimento Sindaco Francesco Piras

Descrizione obiettivo strategico:

Lo sviluppo economico e sociale di Gairo è senza dubbio legato ad un'attenta pianificazione. Affinché il paese possa avere possibilità di sviluppo è necessario studiare e predisporre un idoneo Piano Urbanistico Comunale con il quale prevedere e progettare il corretto uso del territorio. Il Comune di Gairo ha recentemente adottato un nuovo P.U.C., che presenta dei punti che andrebbero corretti al fine di evitare situazioni svantaggiose nei confronti dei cittadini Gairesi. Infatti, soprattutto nelle zone B di completamento (Piano regolatore), l'aver abbassato l'indice del volume edificabile comporterà senza dubbio una serie di disagi per la popolazione, che di fatto si troverà fortemente limitata nella realizzazione della propria abitazione.

L'attuale zona artigianale in Loc. "Perda Bagoi" non permette agli artigiani di realizzare strutture tali da poter migliorare ed aumentare gli standard qualitativi delle proprie attività, in quanto un investimento in tale zona risulterebbe fortemente antieconomico.

A seguito delle precedenti riflessioni si prevede di ripristinare le volumetrie preesistenti all'interno delle zone di completamento e, relativamente alla zona artigianale, l'individuazione di alternative più vantaggiose per gli imprenditori locali.

Sulla zona mare ("Su Sirboni") si verificherà con particolare attenzione la vicenda legata al recente trasferimento da parte dell'Amministrazione Comunale di 60.000 metri cubi di volume edificabile alla Società Baia di Gairo, su esplicita richiesta di quest'ultima.

Usi civici ed enfiteusi

Assessore di Riferimento Sindaco Francesco Piras

Descrizione obiettivo strategico:

Il problema legato agli usi civici e all'enfiteusi, che interessa gran parte del territorio comunale, può essere risolto esclusivamente mediante la predisposizione del Piano di valorizzazione delle terre civiche con il quale pianificare l'utilizzo del territorio. Con detto piano, correttamente predisposto e concordato con la cittadinanza, sarà possibile ridefinire quanto stabilito dalle vecchie concessioni in enfiteusi, consentendo ai possessori di usufruire di agevolazioni e finanziamenti per lo sviluppo di progetti agro silvo pastorali.

Gestione rifiuti

Assessore di Riferimento Vicesindaco Sergio Lorrai

Descrizione obiettivo strategico:

La gestione dei rifiuti ed il potenziamento della raccolta differenziata sono allo stato attuale uno dei problemi che maggiormente coinvolgono le amministrazioni comunali.

L'obiettivo principale è quello di rendere "conveniente" per il cittadino fare una corretta raccolta differenziata riducendo la quantità di rifiuti da smaltire in discarica ed allo stesso tempo ridurre progressivamente la tassa sui rifiuti che per molte famiglie è ormai divenuta una spesa insostenibile.

L'obiettivo principale nel medio-lungo periodo è quello di aumentare la raccolta differenziata che, ad oggi, raggiunge valori vicini al 50%, ben sotto la media regionale. Si lavorerà per raggiungere la media regionale nel più breve tempo possibile anche se ciò sarà fortemente legato, oltre alle iniziative dell'Amministrazione volte ad ottenere tale risultato, anche alla sensibilità dei cittadini verso quest'argomentazione.

Il primi passi per ottenere miglioramenti nella raccolta differenziata:

- eliminazione dei cassonetti per la raccolta (azione già intrapresa);
- raccolta porta a porta di tutte le tipologie di rifiuti (già in atto);
- ultimazione dei lavori e messa in funzione dell'ecocentro;
- controlli sulla qualità della raccolta differenziata;
- monitoraggio dati sulla raccolta differenziata nel 2017, volto ad appurare andamento e valutazione situazione.

I risultati prefissati sono fortemente legati al bando di gara del servizio di igiene urbana, che da anni non si riesce ad aggiudicare.

Realizzazione struttura sanitaria di tipo poliambulatoriale

Assessore di Riferimento Vicesindaco Sergio Lorrai

Descrizione obiettivo strategico:

Si prevede il recupero dell' "Ex Centro Aias" destinandolo a poliambulatorio, al fine di garantire un servizio di assistenza sanitaria di alto livello con il coinvolgimento di specialisti e personale infermieristico qualificato.

Obiettivo nel breve periodo è quello di utilizzare in modo adeguato una struttura finora non valorizzata ed evitare quindi che diventi una delle tante strutture italiane realizzate con soldi pubblici non funzionanti.

Trasporti

Assessore di Riferimento Sindaco Francesco Piras

Descrizione obiettivo strategico:

Impegno per l'avvio di rapporti con la Regione Sardegna e l'Azienda Regionale Sarda Trasporti (Arst), al fine di trovare soluzioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio ferroviario presente nel territorio Gairese.

Servizio Civile Nazionale:

Assessore di Riferimento Vicesindaco Sergio Lorrai

Descrizione obiettivo strategico:

Iscrizione del Comune di Gairo all'Albo Regionale del servizio civile affinché si possano predisporre progetti ed usufruire di finanziamenti volti al potenziamento del servizio sociale comunale, incrementando la quantità e la qualità dei servizi rivolti ai cittadini più bisognosi.

Il Servizio Civile potrà essere un'attività estremamente importante per i giovani in quanto permetterà di acquisire diversi tipi di formazione, da quella professionale e lavorativa a quella umana e personale. Questo permetterà loro di avere un contatto e rapporto diretto con la società e migliorare il tessuto socio-culturale.

Scuola e sport

Assessore di Riferimento Assessore Simone Salis

Descrizione obiettivo strategico:

I bambini e i giovani rappresentano il futuro del nostro paese, per cui particolare attenzione verrà posta per la creazione di un sistema di collaborazione tra Scuola e Amministrazione Comunale, per un maggior coinvolgimento di bambini e ragazzi nella vita socio-amministrativa della Comunità.

Obiettivo principale, di medio-lungo termine, è quello di intraprendere tutte le iniziative possibili e creare tutte le condizioni che permettano di far crescere la comunità sotto l'aspetto socio-culturale.

Inoltre si intendono intraprendere e supportare tutte le iniziative atte a ridurre l'abbandono scolastico, interagendo con i ragazzi e le famiglie.

Nel breve periodo (alcune iniziative sono già state intraprese e supportate) si prevede l'avvio di attività scolastiche ed extrascolastiche da concordare con i genitori (ludoteca, laboratori, attività ricreative estive...), nonché la valorizzazione della biblioteca comunale (percorso già avviato e che ha già portato l'acquisizione gratuita al

patrimonio bibliotecario di centinaia di libri). Si cercherà, nel medio-lungo periodo, di destinare un nuovo e adeguato spazio alla biblioteca comunale.

Si intende finanziare e realizzare corsi di alfabetizzazione di inglese rivolti a tutti i cittadini ed in particolare a chi non ha mai avuto possibilità di studiare o praticare l'inglese e chi lavora nei settori in cui la predetta lingua è di fondamentale importanza (i primi due corsi sono già stati avviati), si supporteranno le iniziative legate al teatro (la prima per le scuole è già stata finanziata), alla musica e alla poesia. Inoltre, a seguito di un'adeguata analisi di mercato, si favorirà la formazione professionale dei giovani attraverso il parziale supporto finanziario all'iscrizione ai corsi professionalizzanti.

Si prevede l'avvio di attività scolastiche ed extrascolastiche da concordare con i genitori (ludoteca, laboratori, attività ricreative estive...), nonché una campagna di sensibilizzazione e supporto per qualsiasi iniziativa sportiva, agonistica e non, al fine di creare discipline che coinvolgano tutte le fasce d'età. Si cercherà di perfezionare gli impianti sportivi dei due centri abitati, al fine di consentire lo sviluppo di sport alternativi al calcio (tennis, pallavolo, atletica leggera, ecc).

SEZIONE OPERATIVA

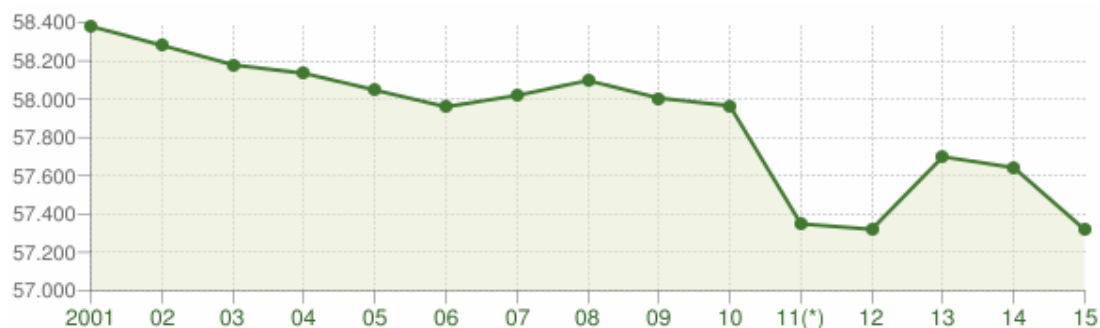
L'analisi demografica della popolazione costituisce uno degli approfondimenti di maggior interesse per un'amministrazione pubblica in quanto tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione dal punto di vista del cittadino inteso come utente dei servizi pubblici erogati dal Comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Polazione legale al censimento	n.	1553
Popolazione residente al 31/12/2015		n. 1474
di cui: maschi		n. 724
femmine		n. 750
nuclei familiari		n. 757
comunità/convivenze		n. 0
Popolazione al 01/01/2015		n. 1487
Nati nell'anno		n. 11
Deceduti nell'anno		n. 22
- saldo naturale		n.-11
Immigrati nell'anno		n. 20
Emigrati nell'anno		n. 22
- saldo migratorio		n.-2
Popolazione al 31/12/2015		n. 1474
di cui: In età prescolare (0/6 anni)		n. 74
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 113
In forza lavoro I^ occ. (15/29 anni)		n. 223
In età adulta (30/65 anni)		n. 724
In età senile (oltre 65 anni)		n. 3

Popolazione provincia dell'Ogliastra 2001-2015*

* <http://www.tuttitalia.it/sardegna/provincia-dell-ogliastra/statistiche>

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia dell'Ogliastra** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DELL'OGIASTRA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	58.380	-	-	-	-
2002	31 dicembre	58.281	-99	-0,17%	-	-
2003	31 dicembre	58.179	-102	-0,18%	22.638	2,56
2004	31 dicembre	58.135	-44	-0,08%	22.861	2,53
2005	31 dicembre	58.048	-87	-0,15%	22.931	2,52
2006	31 dicembre	57.960	-88	-0,15%	23.202	2,49
2007	31 dicembre	58.019	+59	+0,10%	23.454	2,47
2008	31 dicembre	58.097	+78	+0,13%	23.833	2,43
2009	31 dicembre	58.006	-91	-0,16%	24.191	2,39
2010	31 dicembre	57.965	-41	-0,07%	24.516	2,36
2011 (*)	8 ottobre	57.931	-34	-0,06%	24.748	2,33
2011 (*)	9 ottobre	57.329	-602	-1,04%	-	-

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

2011 ⁽³⁾	31 dicembre	57.349	-616	-1,06%	24.845	2,30
2012	31 dicembre	57.321	-28	-0,05%	25.233	2,26
2013	31 dicembre	57.699	+378	+0,66%	25.406	2,26
2014	31 dicembre	57.642	-57	-0,10%	25.742	2,23
2015	31 dicembre	57.318	-324	-0,56%	26.027	2,20

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

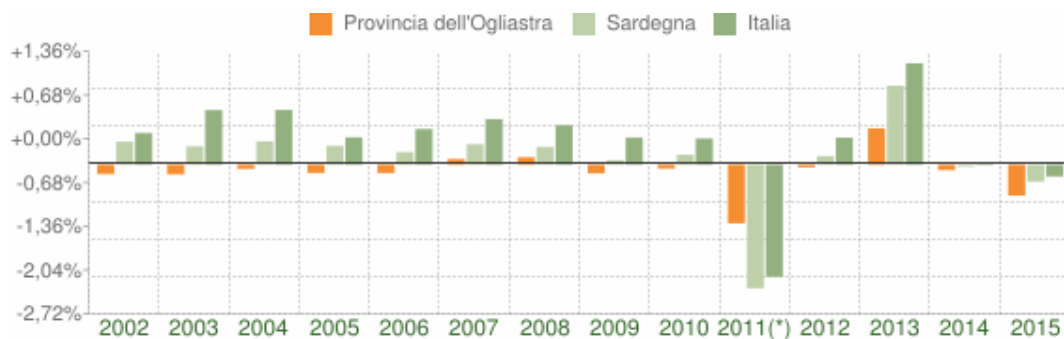
La [popolazione residente in provincia dell'Ogliastra al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **57.329** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **57.931**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **602** unità (-1,04%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione della provincia dell'Ogliastra espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Sardegna e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DELL'OGIASTRA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

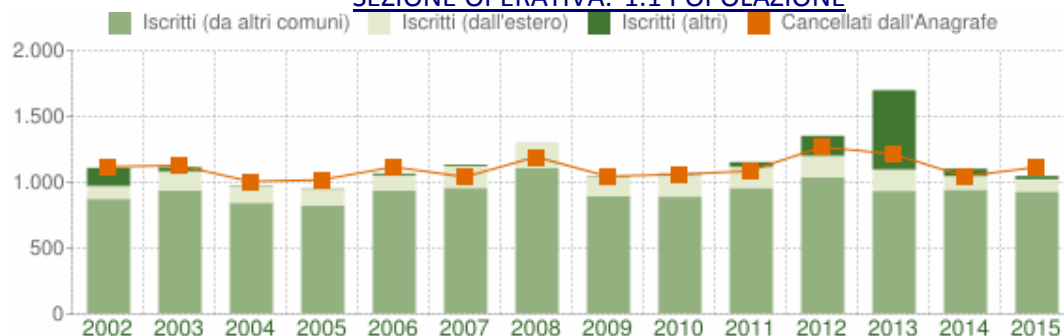
(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia dell'Ogliastra negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe dei comuni della provincia.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	868	97	137	1.032	82	4	+15	-16
2003	931	145	32	969	75	84	+70	-20
2004	838	123	5	953	45	8	+78	-40
2005	818	123	4	948	62	9	+61	-74
2006	932	114	14	1.027	61	29	+53	-57
2007	952	163	11	997	39	5	+124	+85
2008	1.100	186	2	1.124	49	18	+137	+97
2009	891	144	5	977	62	6	+82	-5
2010	884	169	7	990	60	10	+109	0
2011 ⁽¹⁾	654	136	2	701	36	5	+100	+50
2011 ⁽²⁾	297	23	34	245	30	69	-7	+10
2011 ⁽³⁾	951	159	36	946	66	74	+93	+60
2012	1.034	160	152	1.131	80	57	+80	+78
2013	927	163	602	955	58	200	+105	+479

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

2014	937	103	56	938	96	11	+7	+51
2015	923	94	24	902	83	129	+11	-73

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.

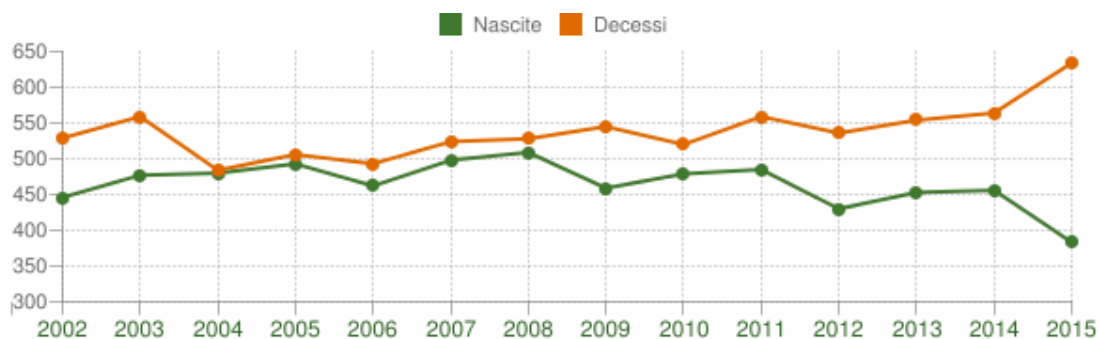
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

PROVINCIA DELL'OGIASTRA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	446	529	-83
2003	1 gennaio-31 dicembre	477	559	-82
2004	1 gennaio-31 dicembre	480	484	-4
2005	1 gennaio-31 dicembre	493	506	-13
2006	1 gennaio-31 dicembre	462	493	-31
2007	1 gennaio-31 dicembre	498	524	-26
2008	1 gennaio-31 dicembre	509	528	-19
2009	1 gennaio-31 dicembre	459	545	-86
2010	1 gennaio-31 dicembre	479	520	-41

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	348	432	-84
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	137	127	+10
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	485	559	-74
2012	1 gennaio-31 dicembre	430	536	-106
2013	1 gennaio-31 dicembre	453	554	-101
2014	1 gennaio-31 dicembre	456	564	-108
2015	1 gennaio-31 dicembre	383	634	-251

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

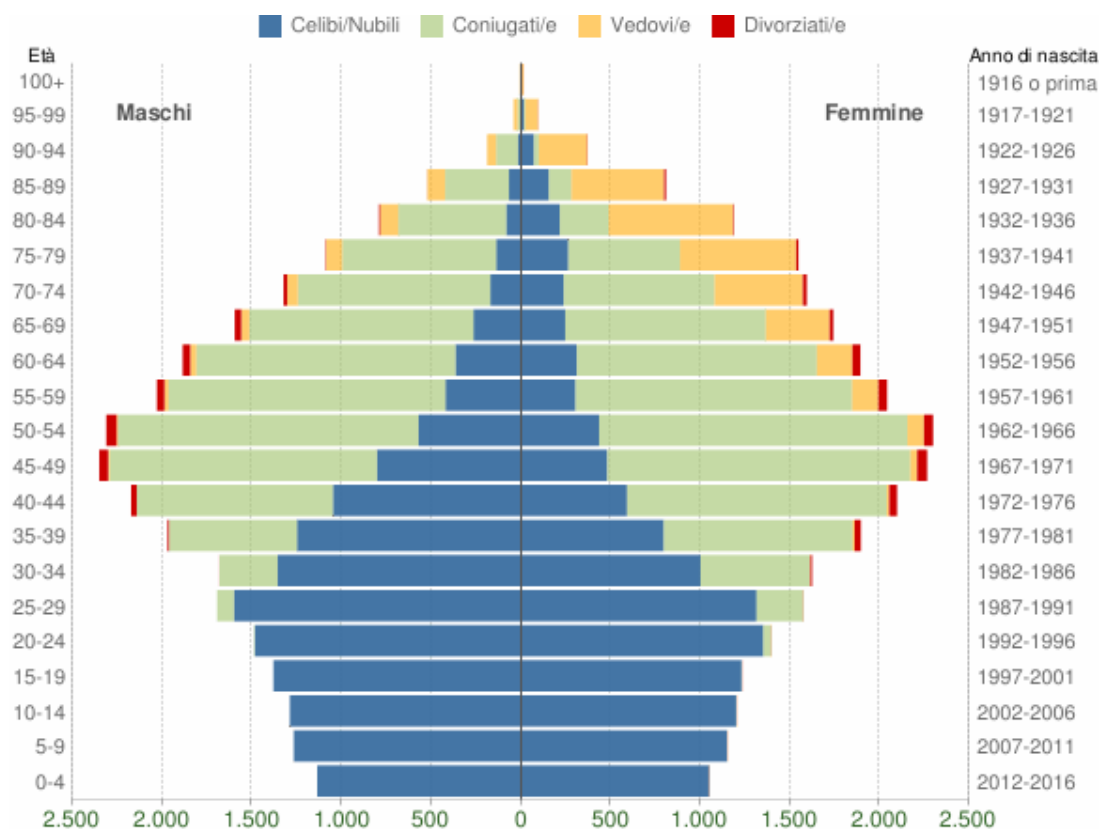
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

Popolazione per età, sesso e stato civile 2016

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia dell'Ogliastra per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2016

PROVINCIA DELL'OGIASTRA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - provincia dell'Ogliastra

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	2.186	0	0	0	1.137 52,0%	1.049 48,0%	2.186	3,8%
5-9	2.416	0	0	0	1.268 52,5%	1.148 47,5%	2.416	4,2%
10-14	2.490	0	0	0	1.290 51,8%	1.200 48,2%	2.490	4,3%
15-19	2.611	0	0	0	1.381 52,9%	1.230 47,1%	2.611	4,6%
20-24	2.836	48	0	0	1.489 51,6%	1.395 48,4%	2.884	5,0%
25-29	2.914	356	0	0	1.696 51,9%	1.574 48,1%	3.270	5,7%
30-34	2.358	935	2	10	1.683 50,9%	1.622 49,1%	3.305	5,8%
35-39	2.045	1.767	13	43	1.973 51,0%	1.895 49,0%	3.868	6,7%
40-44	1.639	2.544	14	74	2.175 50,9%	2.096 49,1%	4.271	7,5%
45-49	1.284	3.182	47	106	2.354 51,0%	2.265 49,0%	4.619	8,1%
50-54	1.007	3.396	100	109	2.314 50,2%	2.298 49,8%	4.612	8,0%
55-59	726	3.088	169	90	2.031 49,9%	2.042 50,1%	4.073	7,1%
60-64	677	2.785	233	87	1.888 49,9%	1.894 50,1%	3.782	6,6%
65-69	512	2.370	401	56	1.598 47,9%	1.741 52,1%	3.339	5,8%
70-74	409	1.916	552	41	1.324 45,4%	1.594 54,6%	2.918	5,1%
75-79	401	1.482	739	16	1.091 41,4%	1.547 58,6%	2.638	4,6%

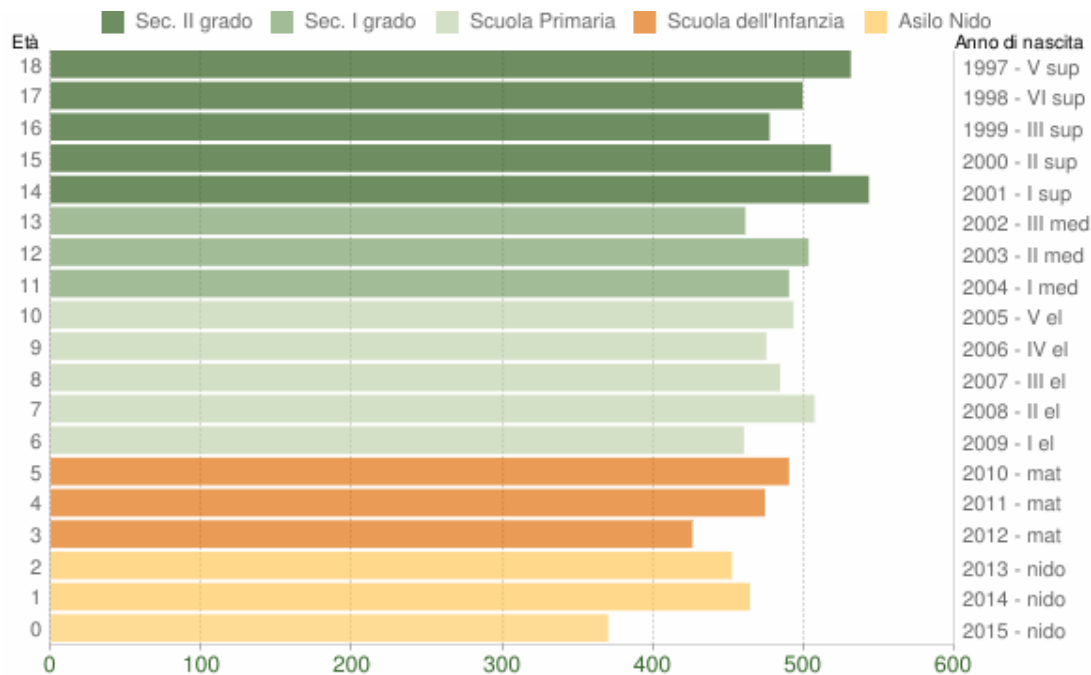
SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

80-84	297	875	797	11	793 40,1%	1.187 59,9%	1.980	3,5%
85-89	223	482	617	11	525 39,4%	808 60,6%	1.333	2,3%
90-94	90	150	322	2	191 33,9%	373 66,1%	564	1,0%
95-99	18	25	94	0	43 31,4%	94 68,6%	137	0,2%
100+	2	2	18	0	8 36,4%	14 63,6%	22	0,0%
Totale	27.141	25.403	4.118	656	28.252 49,3%	29.066 50,7%	57.318	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2016

Distribuzione della popolazione in **provincia dell'Ogliastra** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2016/2017** le [scuole in provincia dell'Ogliastra](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

PROVINCIA DELL'OGIASTRA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	189	181	370
1	247	217	464

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

2	238	214	452
3	221	205	426
4	242	232	474
5	255	235	490
6	261	199	460
7	261	246	507
8	251	233	484
9	240	235	475
10	264	229	493
11	254	236	490
12	270	233	503
13	226	235	461
14	276	267	543
15	278	240	518
16	257	220	477
17	252	247	499
18	286	245	531

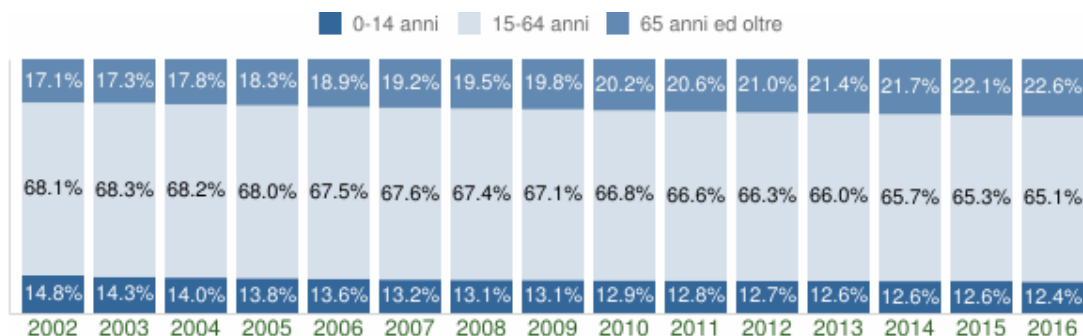
Indici demografici e Struttura Provincia dell'Ogliestra

Struttura della popolazione e indicatori demografici della **provincia dell'Ogliestra** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DELL'OGLIESTRA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	8.656	39.732	9.992	58.380	40,0
2003	8.360	39.821	10.100	58.281	40,3
2004	8.144	39.665	10.370	58.179	40,7
2005	8.017	39.503	10.615	58.135	41,1
2006	7.866	39.203	10.979	58.048	41,6
2007	7.662	39.193	11.105	57.960	41,9
2008	7.614	39.096	11.309	58.019	42,3
2009	7.586	39.000	11.511	58.097	42,6
2010	7.488	38.776	11.742	58.006	43,0
2011	7.418	38.584	11.963	57.965	43,4
2012	7.295	37.996	12.058	57.349	43,7
2013	7.220	37.848	12.253	57.321	44,0
2014	7.242	37.934	12.523	57.699	44,3
2015	7.252	37.651	12.739	57.642	44,7
2016	7.092	37.295	12.931	57.318	45,0

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia dell'Ogliastra.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	115,4	46,9	87,2	83,0	24,8	7,6	9,1
2003	120,8	46,4	91,5	85,0	24,4	8,2	9,6
2004	127,3	46,7	89,2	87,4	24,5	8,3	8,3
2005	132,4	47,2	91,9	90,2	24,3	8,5	8,7
2006	139,6	48,1	90,2	93,2	24,5	8,0	8,5
2007	144,9	47,9	95,9	97,5	24,0	8,6	9,0
2008	148,5	48,4	101,2	101,9	23,3	8,8	9,1
2009	151,7	49,0	108,6	105,4	22,4	7,9	9,4

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

2010	156,8	49,6	110,9	109,4	22,3	8,3	9,0
2011	161,3	50,2	118,3	114,0	21,9	8,4	9,7
2012	165,3	50,9	122,3	117,0	21,7	7,5	9,3
2013	169,7	51,5	126,8	121,2	21,8	7,9	9,6
2014	172,9	52,1	130,9	125,4	21,8	7,9	9,8
2015	175,7	53,1	140,0	130,3	21,5	6,7	11,0
2016	182,3	53,7	144,8	134,0	21,6	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per la provincia dell'Ogliastra dice che ci sono 182,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, in provincia dell'Ogliastra nel 2016 ci sono 53,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, in provincia dell'Ogliastra nel 2016 l'indice di ricambio è 144,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

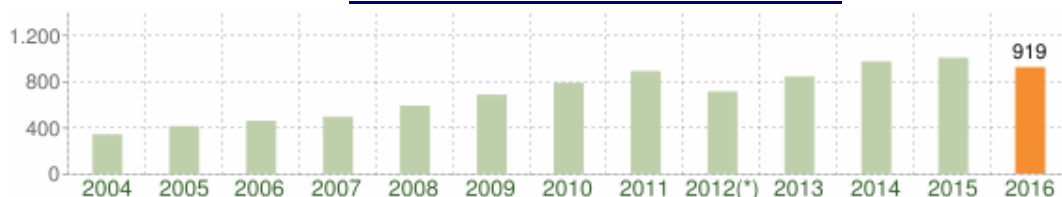
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Cittadini stranieri 2016 - Provincia dell'Ogliastra

Popolazione straniera residente in **provincia dell'Ogliastra** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE



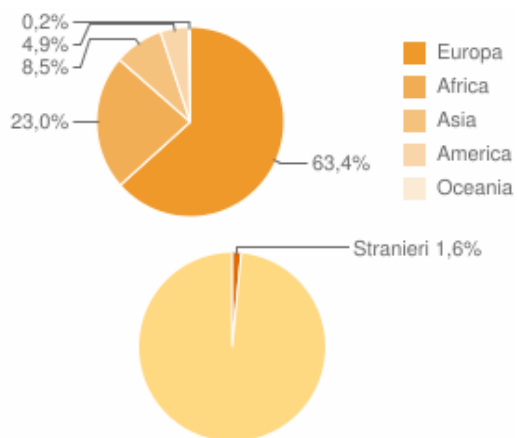
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

PROVINCIA DELL'OGLIASTRA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

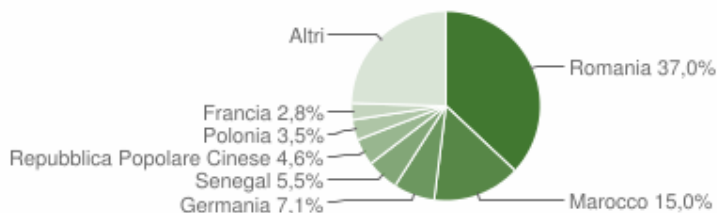
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia dell'Ogliastra al 1° gennaio 2016 sono **919** e rappresentano l'1,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 37,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (15,0%) e dalla **Germania** (7,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	71	269	340	37,00%
Germania	Unione Europea	24	41	65	7,07%
Polonia	Unione Europea	7	25	32	3,48%
Francia	Unione Europea	8	18	26	2,83%
Regno Unito	Unione Europea	5	18	23	2,50%
Ucraina	Europa centro orientale	3	19	22	2,39%
Svizzera	Altri paesi europei	4	6	10	1,09%

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	3	6	9	0,98%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	1	7	8	0,87%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	2	4	6	0,65%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	3	3	6	0,65%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,44%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	4	4	0,44%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	4	0	4	0,44%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	3	4	0,44%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,44%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,33%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,33%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,22%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,22%
Finlandia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,11%
Danimarca	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,11%
Svezia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,11%
Croazia	<i>Europa centro orientale</i>	1	0	1	0,11%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,11%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,11%
Totale Europa		143	440	583	63,44%
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	69	69	138	15,02%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	43	8	51	5,55%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	4	6	10	1,09%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	<i>Africa centro meridionale</i>	2	1	3	0,33%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	3	0	3	0,33%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,22%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,11%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	1	0	1	0,11%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,11%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,11%
Totale Africa		124	87	211	22,96%
ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	17	25	42	4,57%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	14	4	18	1,96%

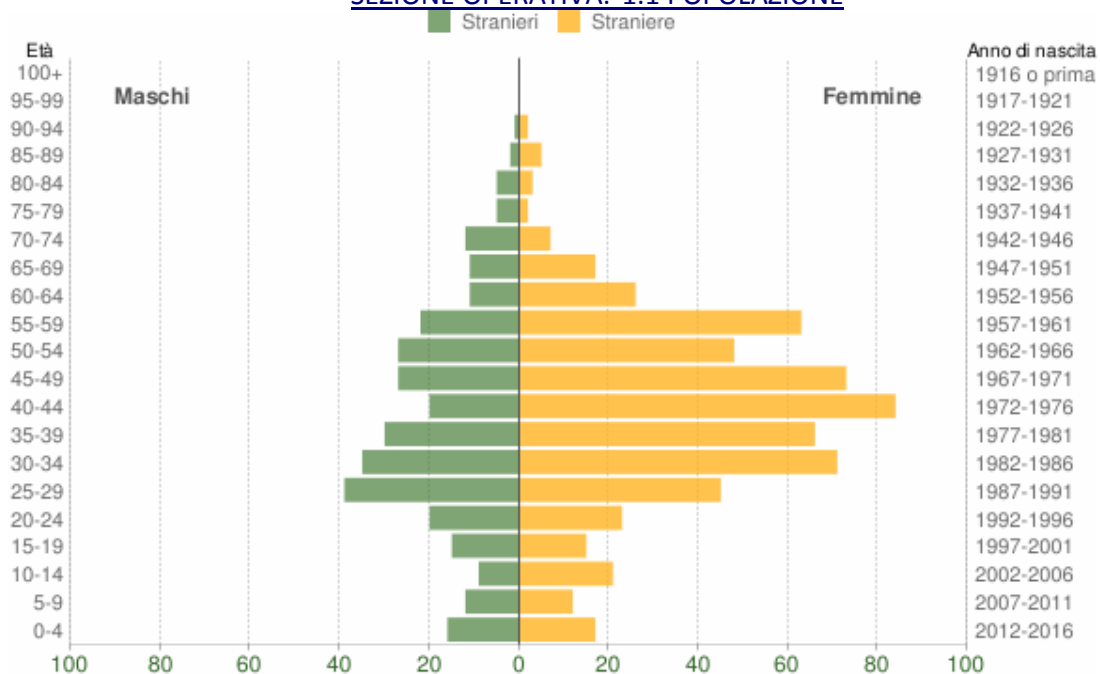
SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

India	<i>Asia centro meridionale</i>	3	2	5	0,54%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	4	0	4	0,44%
Kazakhstan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	2	2	0,22%
Libano	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,11%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,11%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,11%
Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,11%
Giordania	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,11%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,11%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	1	0	1	0,11%
Totale Asia		39	39	78	8,49%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	2	17	19	2,07%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	1	8	9	0,98%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,44%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,44%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,22%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,11%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	1	0	1	0,11%
Cile	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,11%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,11%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,11%
Uruguay	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,11%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,11%
Totale America		11	34	45	4,90%
OCEANIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Australia	<i>Oceania</i>	1	0	1	0,11%
Nuova Zelanda	<i>Oceania</i>	1	0	1	0,11%
Totale Oceania		2	0	2	0,22%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia dell'Ogliastra per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE



Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	16	17	33	3,6%
5-9	12	12	24	2,6%
10-14	9	21	30	3,3%
15-19	15	15	30	3,3%
20-24	20	23	43	4,7%
25-29	39	45	84	9,1%
30-34	35	71	106	11,5%
35-39	30	66	96	10,4%
40-44	20	84	104	11,3%
45-49	27	73	100	10,9%
50-54	27	48	75	8,2%
55-59	22	63	85	9,2%
60-64	11	26	37	4,0%
65-69	11	17	28	3,0%
70-74	12	7	19	2,1%
75-79	5	2	7	0,8%
80-84	5	3	8	0,9%
85-89	2	5	7	0,8%
90-94	1	2	3	0,3%

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	319	600	919	100%

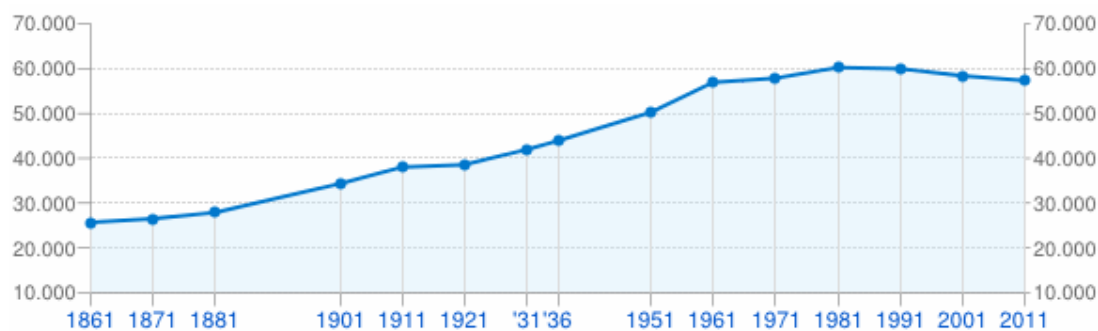
Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni in provincia dell'Ogliastra per popolazione straniera residente.

stranieri Comune	stranieri Comune	stranieri Comune
259 Tortolì	37 Loceri	11 Triei
115 Bari Sardo	33 Gairo	11 Urzulei
77 Lanusei	32 Jerzu	8 Ulassai
52 Cardedu	21 Osini	4 Talana
49 Tertenia	19 Arzana	4 Ussassai
48 Villagrande S.	17 Ilbono	3 Elini
45 Lotzorai	17 Perdasdefogu	2 Seui
42 Baunei	13 Girasole	

Censimenti popolazione provincia di OG 1861-2011

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione in **provincia dell'Ogliastra** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici su dati ISTAT.



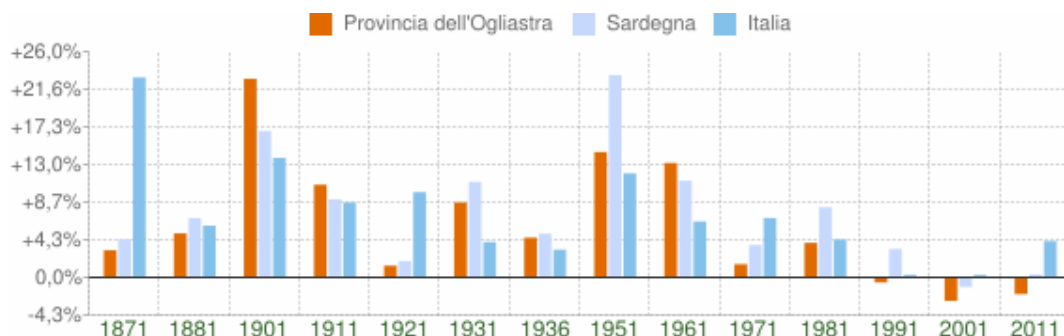
Popolazione residente ai censimenti

PROVINCIA DELL'OGIASTRA - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione della provincia dell'Ogliastra negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della regione Sardegna e dell'Italia.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

PROVINCIA DELL'OGIASTRA - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Dati popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Censimento			Popolazione residenti	Var %	Note
num.	anno	data rilevamento			
1°	1861	31 dicembre	25.708	-	Il primo censimento della popolazione viene effettuato nell'anno dell'unità d'Italia.
2°	1871	31 dicembre	26.539	+3,2%	Come nel precedente censimento, l'unità di rilevazione basata sul concetto di "famiglia" non prevede la distinzione tra famiglie e convivenze.
3°	1881	31 dicembre	27.911	+5,2%	Viene adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente, ne fanno parte i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei.
4°	1901	10 febbraio	34.318	+23,0%	La data di riferimento del censimento viene spostata a febbraio. Vengono introdotte schede individuali per ogni componente della famiglia.
5°	1911	10 giugno	38.013	+10,8%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro.
6°	1921	1 dicembre	38.566	+1,5%	L'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche delle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'Istat.
7°	1931	21 aprile	41.934	+8,7%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith a schede.
8°	1936	21 aprile	43.894	+4,7%	Il primo ed unico censimento effettuato con periodicità quinquennale.
9°	1951	4 novembre	50.271	+14,5%	Il primo censimento della popolazione a cui è stato abbinato anche quello delle abitazioni.
10°	1961	15 ottobre	56.943	+13,3%	Il questionario viene diviso in sezioni. Per la raccolta dei dati si utilizzano elaboratori di seconda generazione con l'applicazione del transistor e l'introduzione dei nastri magnetici.
11°	1971	24 ottobre	57.871	+1,6%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto anche in lingua tedesca.
12°	1981	25 ottobre	60.229	+4,1%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota che testano l'affidabilità del questionario e l'attendibilità dei

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

					risultati.
13°	1991	20 ottobre	59.943	-0,5%	Il questionario viene tradotto in sei lingue oltre all'italiano ed è corredato di un "foglio individuale per straniero non residente in Italia".
14°	2001	21 ottobre	58.389	-2,6%	Lo sviluppo della telematica consente l'attivazione del primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online.
15°	2011	9 ottobre	57.329	-1,8%	Il Censimento 2011 è il primo censimento online con i questionari compilati anche via web.

Statistiche dei comuni della provincia dell'Ogliastra

Popolazione residente nei comuni della provincia dell'Ogliastra al 01/01/2016. Per il dettaglio delle statistiche demografiche nel singolo comune clicca sul relativo nome.

ab. Comune	ab. Comune	ab. Comune
2.468 Arzana	3.159 Jerzu	3.888 Tertenia
3.975 Bari Sardo	5.455 Lanusei	11.059 Tortolì
3.654 Baunei	1.276 Loceri	1.124 Triei
1.892 Cardedu	2.207 Lotzorai	1.465 Ulassai
564 Elini	806 Osini	1.260 Urzulei
1.463 Gairo	1.957 Perdasdefogu	575 Ussassai
1.275 Girasole	1.310 Seui	3.282 Villagrande S.
2.158 Ilbono	1.046 Talana	

Condizione socio-economica delle famiglie:

La condizione socio economica delle famiglie nel territorio Gairo è generalmente simile a quella esistente nei comuni dell'Ogliastra.

L'area interna e montana si caratterizza per un'economia incentrata sul settore agropastorale, sull'artigianato tipico e sulle produzioni agroalimentari. Fa eccezione solo il Comune di Lanusei che rappresenta un polo di concentrazione dei servizi pubblici.

Nell'area costiera l'agricoltura, fino a non molti decenni fa attività preponderante, è oggi marginale, a seguito dello sviluppo del settore industriale, dei servizi e del turismo.

Il sistema economico ogliastrino rappresenta in termini percentuali il 3,4% delle imprese e il 3% degli occupati regionali. Il tasso di occupazione è pari al 39,2%, in aumento rispetto al

2001 ma di quasi 6 punti inferiore nel 2011 al dato italiano. Diminuisce invece il tasso di disoccupazione che passa dal 23,5% al 18,0% attuale.

La difficoltà dei giovani ad inserirsi nel mercato del lavoro è evidenziata dallo scarso ricambio occupazionale fra le generazioni: il dato degli occupati di 45 anni e oltre, infatti, è superiore di oltre 3 volte quello degli occupati di 15-29 anni (il rapporto fra le due grandezze è pari a 310,0%), valore in forte aumento rispetto al 2001 quando era pari al 197,3%.

Cambia poi la struttura dell'occupazione: nel 2011 le professioni con medio - alto livello di competenza e specializzazione rappresentano il 25,0% del totale, 6 punti percentuali in meno del 2001; diminuisce di 3 punti anche il peso delle professioni artigiane o agricole che raggiunge quota 22,6%. Il 16,2% dell'occupazione è assorbito dalle professioni a basso livello di competenza, un'incidenza stabile rispetto alla precedente rilevazione. La distribuzione degli occupati, ad eccezione del settore agricolo, rispecchia in linea di massima i valori regionali. Il 12,80 degli occupati lavora nel settore dell'agricoltura; il 19,92 % lavora nel settore industriale; e il 67,28 % lavora nel settore dei servizi.

Gli occupati del settore agricolo nella Provincia dell'Ogliastra, rappresentano il 7% degli occupati nel medesimo settore a livello regionale; quelli dell'industria il 3,15%; e quelli dei servizi il 2,75%. Dal confronto dei dati sulla distribuzione dell'occupazione per settori di attività nel corso degli anni 2008- 2011 si osserva un forte calo dell'occupazione nel settore dei servizi e un fortissimo calo nel settore industriale. Il settore agricolo infatti è l'unico che in questi ultimi anni non ha subito gli effetti della crisi economica. Dal 2008 al 2011, infatti, l'occupazione è in costante crescita. Rispetto al 2008, nei due anni successivi si è registrato un incremento degli occupati rispettivamente del 28,70% e del 34,41%. Il settore dei servizi e ancor di più quello

dell'industria, nell'arco temporale considerato, registrano un calo progressivo dell'occupazione.

Tra il 2008 e il 2011 nel settore dei servizi l'occupazione è diminuita dell'8,45%; mentre nel settore dell'industria vi è stato un decremento di oltre il 26%. Nel settore dell'industria ogliastrina ha da sempre un peso rilevante il comparto delle costruzioni, dove trova impiego oltre il 50% degli addetti del settore. Ciò fa ipotizzare che la crisi generale del settore industriale sia così dovuta principalmente alla crisi del comparto edile.

Superficie	Kmq.	82,21
RISORSE IDRICHE		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	10
STRADE		
* Statali	Km	10
* Provinciali	Km	12
* Comunali	Km	133
* Vicinali	Km	5
* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	<SI>	
* Piano urbanistico comunale	< SI>	C.C. n.5 del 31.03.2015
* Programma di fabbricazione	<NO>	
* Piano edilizia economica e popolare	<NO>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<SI>	
* Commerciali	<NO>	
* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000)		
	SI	
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P. :C.C. n.19 del 22.03.2010 così come modificato dalla deliberazione del C.C. n.3 del 11.03.2015		

1.3.1 - PERSONALE

Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
B	4	4
C	5	5
D	4	4
TOTALE	13	13

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2015:

Di ruolo n.

13

Fuori ruolo n.

1.3.1.2 – AREA TECNICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	COLLABORATORE	1	1
C	ISTRUTTORE TECNICO	1	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2
TOTALE		4	4

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	COLLABORATORE	1	1
C	ISTRUTTORE AMM/CONTA	1	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
TOTALE		3	3

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	VIGILE	1	1
TOTALE		1	1

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	ISTRUTTORE AMMIN.	2	2
TOTALE		2	2

1.3.1.6 - ALTRE AREE

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	COLLABORATORI AMM.	1	1
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO		

TOTALE		3	3
--------	--	---	---

Fabbisogno del Personale

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 18/11/2014 è stata approvata l'attuale macrostruttura dell'Ente che prevede un'articolazione su cinque Aree, omogenee per funzioni e responsabilità, e alcuni servizi , finalizzati a presidiare alcune tematiche a rilevanza generale.

L'Amministrazione appena nominata ha confermato questa struttura organizzativa fino al 31 dicembre 2015. Entro quella data provvederà a confermare o ad adeguare la struttura per renderla coerente ed ideale all'attuazione del programma di mandato 2016-2020.

Il personale del Comune Il numero dei dipendenti in servizio, anche nel 2015 , registra una riduzione, conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti i termini di turn-over consentito e di limiti d spesa consentiti.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017 – 2019 è stata approvata da ultimo con atto di Giunta Comunale n. 61 del 30.06.2016.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2015	2016	2017	2018
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	26	26	26	26
Scuole elementari	posti n.	52	52	52	52
Scuole medie	posti n.	50	50	50	50
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.	500	500	500	500
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.				
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.				
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2015	2016	2017	2018
1.3.3.1 - CONSORZI	1	1		
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	1	1	1	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Consorzio PON otto comuni consorziati:

1	ARZANA	5	TERTENIA
2	GAIRO	6	TORTOLI'
3	LANUSEI	7	VILLAGRANDE STRISAILI
4	TALANA	8	URZULEI

BIMF ventisei comuni consorziati:

1	ARITZO	14	ORROLI
2	ARZANA	15	OSINI
3	DESULO	16	PERDASDEFOGU
4	ESCALAPLANO	17	SADALI
5	ESCOLCA	18	SERRI
6	ESTERZILI	19	SEUI
7	GADONI	20	SEULO
8	GAIRO	21	TALANA
9	JERZU	22	TERTENIA
10	LACONI	23	ULASSAI
11	ISILI	24	USSASSAI
12	LANUSEI	25	VILLAGRANDE STRISAILI
13	NURRI	26	VILLANOVA TULO

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/partecipato

1.3.3.2.3 - Denominazione Azienda

ABBANO SPA Gestore affidatario del servizio idrico integrato, società pubblica partecipata dai Comuni della Sardegna

ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA Organizza il Servizio Idrico Integrato, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Delibera n. 43 del 31/10/2015.

1.3.3.2.4 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

Unione dei Comuni Valle del Pardu e dei Tacchi d'Ogliastra Meridionale composta dai seguenti comuni:

1	CARDEDU	5	TERTENIA
2	GAIRO	6	PERDASDEFOGU
3	JERZU	7	ULASSAI
4	OSINI		

1.3.4- ECONOMIA INSEDIATA

La struttura produttiva si caratterizza per l'elevata incidenza delle attività del primario. L'agricoltura e l'allevamento sono esercitati in unità produttive di piccola dimensione; si tratta di aziende non al passo con le nuove tecnologie e non inserite in un canale commerciale-distributivo costante.

L'economia prevalente è di tipo agro-pastorale, le aziende presenti in loco sono in prevalenza individuali, e contribuiscono solo marginalmente ad alleviare il problema della disoccupazione.

1 - Attività agricole e pastorali in genere;

2 - Attività artigianali e commerciali in genere;

3 - Ristorazione (Gairo e Gairo Taquisara ;

4 - Attività professionali (studi tecnici, medici,);

5 Attività ricettive e turistiche in genere (site nel territorio montano di Gairo Taquisara, Gairo e nella zona Mare).

Poco sviluppato risulta il settore del commercio riguarda pochi punti vendita soprattutto nel settore alimentare.